

Filastrocca

MEZZOGIORNO NELLA REINTAL

Sulla neve bianca bianca
vai avanti e mai sei stanca.

Passi abeti tetri e neri,
pesti il gelo dei sentieri.

Pini cembri, tronchi rossi,
rami nudi come ossi

Dei camosci vedi i passi
mentre il sole scalda i sassi.

Poi lo sguardo va nel cielo
dove appena un rado velo
di leggera nuvolaglia
si diffonde e infin si staglia
sulle cime immacolate

risplendenti di una luce
forte e andante sulla fronte
sulle mani, sulle spalle
per il freddo intirizzate.

Luce bella che consola
e accompagna nel camino
per la valle stretta e lunga
che si rotola giù al piano.

Elisabetta B.

OSSERVANDO IL PANORAMA

Azzurro azzurrino
celeste grigino.

Visione trasparente
laggiù a oriente.

Nuvole increspate
e rocce tagliate.

Gobba infinita
del colle che precipita.

Sarebbe bello perdersi lontano,
volare, sognare, darsi la mano;

così senza pensare
né all'oggi e né al domani

e alla fine scacciare
quel buio che spesso ti assale.

Rifugio Lac Boé (2130m)
19 luglio 2018

Elisabetta B.

**CAMMINARE INSIEME:
il filo che ci unisce**

Montagne montagne montagne
maestose eterne montagne.

Salire salire salire
col fiato che andando si gonfia
e il vento che sfiora le tempie.

Varcare forcelle rocciose
aperte nel cielo e nel verde.

Incontrare intanto la neve
che al sole di luglio resiste
grigiastra fredda melmosa.

E noi, diversi l'uno dall'altro,
calzati robusti scarponi
vestite vivaci magliette

andiamo uniti da un filo
che lento si torce e si stende
per queste eterne montagne.

Rifugio Col Pradat
18 luglio 2018

Elisabetta B.